



Agenda del PROCESSO HEILIGENDAMM L'AQUILA (HAP)

1. Priorità per il futuro

Brasile, Canada, la Repubblica Popolare Cinese, Francia, Germania, India, Italia, Giappone, Messico, Russia, Sudafrica, il Regno Unito, gli Stati Uniti d'America e la Commissione Europea, qui di seguito definiti "i Partner", concordano di continuare il loro dialogo come Processo Heiligendamm - L'Aquila (HAP) per due anni. Riesamineranno il progresso alla fine del primo anno sulla base di un rapporto di sostanza da sottoporre ai Leader per avere da loro un orientamento al Vertice di Muskoka nel 2010. Un rapporto conclusivo sarà presentato al Vertice Francese nel 2011. Questo Processo, che è un dialogo sulle politiche mirante a rafforzare la comprensione reciproca nello spirito del lavoro già intrapreso, si concentrerà su settori di interesse comune ai Partner, sarà orientato al futuro e a produrre risultati concreti. Il Processo sarà sufficientemente flessibile per adattarsi e rispondere alle sfide più importanti e contribuire a configurare il futuro. Questo processo completerà e aggiungerà valore al lavoro svolto nelle organizzazioni internazionali e in altri fori e faciliterà la ricerca di posizioni comuni in quelle sedi.

Il Comitato Direttivo dello HAP avrà la flessibilità per poter affrontare le sfide globali urgenti. L'obiettivo è di affrontare questioni emergenti o trasversali che hanno un impatto sugli sforzi tesi a promuovere lo sviluppo globale o per le quali c'è margine per un progresso collettivo sostanziale. La prossima riunione del Comitato Direttivo deciderà come organizzare e strutturare nel modo migliore il lavoro nell'ambito delle più ampie aree di discussione.

Temi possibili:

- libertà di investimenti per il mutuo beneficio;



- il ruolo dell'innovazione e della tecnologia nel processo di uno sviluppo sostenibile e socio-economico;
- un approccio strategico allo sviluppo e alla sua dimensione sociale;
- assistenza agli stati vulnerabili;
- sicurezza alimentare e riforma delle organizzazioni pertinenti;
- energia;
- altre possibili questioni che saranno decise dal Comitato Direttivo. Alcune indicazioni di interesse sono già state espresse.

2. La struttura della nuova governance e l'organizzazione del lavoro

Il Comitato Direttivo dello HAP sarà co-presieduto da un partner tra gli otto e un partner tra i cinque e le riunioni saranno organizzate alternativamente da un partner tra gli otto e un partner tra i cinque. Il Comitato Direttivo avrà la libertà d'azione e la flessibilità necessarie per organizzare le azioni utili ad assicurare che il Processo sia orientato verso risultati nei settori di interesse comune. Di conseguenza, intraprenderà le azioni necessarie, quali mantenere, modificare e porre fine ai gruppi di lavoro esistenti o crearne di nuovi. Il Comitato Direttivo può anche decidere di invitare altri paesi e/o Organizzazioni Internazionali a partecipare alla discussione di gruppi di lavoro specifici, se opportuno, su una base caso per caso. I Partner riconoscono il lavoro positivo svolto dall'Unità di Supporto HDP e dall'OCSE dal 2007 e chiedono loro di continuare a sostenere il Processo in questa nuova fase.